

COMUNE DI MULAZZO

Provincia di MASSA CARRARA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

PICCHI GIANLUCA



Sommario

INTRODUZIONE.....	
CONTO DEL BILANCIO.....	
Premesse e verifiche.....	
Gestione Finanziaria.....	
Fondo di cassa.....	
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019.....	
Risultato di amministrazione	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	
Fondo anticipazione liquidità.....	
Fondi spese e rischi futuri.....	
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	
CONTO ECONOMICO.....	
STATO PATRIMONIALE.....	
SEZIONE PROVINCE.....	
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	
CONCLUSIONI.....	

Comune di MULLAZZO

Organo di revisione

Verbale n. ____ del _____

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di MULLAZZO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Grosseto, li

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto PICCHI Dott. Gianluca, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare del Comune di Mulazzo;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- α) Conto del bilancio;
- β) Conto economico(*)
- γ) Stato patrimoniale(**);

(*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, non va allegato

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte da altro revisore ;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di MULAZZO registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n..2398 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2018).

L'organo di revisione, nel corso del 2019, *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

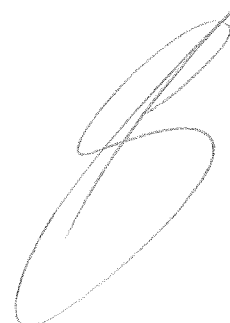
- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente *ha* provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) *sono state* destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Montana della Lunigiana ;
- *non è ricompreso* nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- *non ha* in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- *non ha* ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che l'ente *ha* nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario *ha* adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, *non sono state effettuate* segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio; *(in caso di risposta affermativa, quale è stato l'esito di tali segnalazioni)*
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è *stato rispettato* l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, *non sono state* effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;



- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 405.873,56
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 405.038,47

La divergenza, pari ad € 835,09 è dovuta ad operazioni emesse "a carte contabili" ancora da regolarizzare alla data del 31/12/2019

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

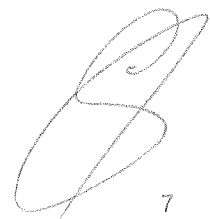
Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 592.316,20			€ 592.316,20
Entrate Titolo 1.00	+	€ 1.680.552,45	€ 1.266.585,80	€ 185.876,84	€ 1.452.462,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	#RIFI
Entrate Titolo 2.00	+	€ 118.473,60	€ 84.973,50	€ 31.460,16	#RIFI
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	#RIFI
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.016.947,29	€ 332.578,79	€ 136.891,44	#RIFI
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	#RIFI
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+		€ -	€ -	#RIFI
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 2.815.973,34	€ 1.684.138,09	€ 354.228,44	#RIFI
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	#RIFI
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.881.040,52	€ 1.580.583,23	€ 382.045,54	€ 1.962.628,77
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ 127.250,00	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 236.570,80	€ 185.670,80	€ 50.900,00	€ 236.570,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 3.244.861,32	€ 1.766.254,03	€ 432.945,54	€ 2.199.199,57
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 428.887,98	-€ 82.115,94	-€ 78.717,10	#RIFI
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	#RIFI
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	#RIFI
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	#RIFI
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 428.887,98	-€ 82.115,94	-€ 78.717,10	#RIFI
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 900.722,19	€ 296.616,80	€ 175.390,63	#RIFI
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 333.839,20	€ -	€ 298.586,28	#RIFI
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 333.839,20	€ -	€ 333.839,20	#RIFI
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	#RIFI
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 1.568.400,59	€ 296.616,80	€ 807.816,11	#RIFI
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+		€ -	€ -	#RIFI
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ 333.839,20	€ -	€ 298.586,28	€ 298.586,28
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ 333.839,20	€ -	€ 298.586,28	€ 298.586,28
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 333.839,20	€ -	€ 298.586,28	#RIFI
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 1.234.561,39	€ 296.616,80	€ 509.229,83	#RIFI
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.287.779,45	€ 581.828,54	€ 188.821,43	€ 770.649,97
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 1.287.779,45	€ 581.828,54	€ 188.821,43	€ 770.649,97
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ 127.250,00	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 1.160.529,45	€ 581.828,54	€ 188.821,43	€ 770.649,97
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 74.031,94	-€ 285.211,74	€ 320.408,40	#RIFI
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ 333.839,20	€ -	€ 333.839,20	€ 333.839,20
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ 333.839,20	€ -	€ 333.839,20	€ 333.839,20
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 4.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 4.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 532.676,00	€ 353.540,94	€ 32.583,00	€ 386.123,94
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 535.240,82	€ 363.246,56	€ 48.430,72	€ 411.677,28
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+U-V)	=	€ 234.895,34	-€ 377.033,30	€ 190.590,66	#RIFI

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui



L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria per € 4.000.000,00

Tempestività pagamenti

L'ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, *ha allegato* al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 345.844,13

Ciò è principalmente dovuto al diverso andamento delle entrate e delle uscite di competenza, con uscite maggiori delle entrate (€ 2.711.329,13 e € 2.334.295,83)

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 345.844,13
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 364.865,59
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 81.907,19
SALDO FPV	€ 282.958,40
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 1.093,50
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 42.303,52
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 6.643,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 34.566,31
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 345.844,13
SALDO FPV	€ 282.958,40
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 34.566,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 198.676,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 210.005,21
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 311.230,09

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Appare quindi come l'applicazione parziale degli avanzi degli anni precedenti abbia sostanzialmente consentito il mantenimento di un complessivo equilibrio positivo.

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:



VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	20.050,36
) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.916.289,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.785.514,42
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	25.650,36
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	185.670,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-60.496,21
RE PER POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNIFICATO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	157.093,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		96.597,33
Spese accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	42.883,30
Spese vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	53.714,03
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	18.258,31
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		35.455,72

Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	41.583,38
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	344.815,23
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	439.809,38
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	730.757,30
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	56.256,83
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		39.193,86
Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		39.193,86
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		39.193,86
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		135.791,19
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		
Risorse vincolate nel bilancio		

Fondo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Risultato di competenza di parte corrente		96.597,33
Importo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	157.093,54
Rate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Spese accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	42.883,30
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽²⁾	(-)	18.258,31
Spese vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Saldo di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-121.637,82

Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.02.06.00.000.

Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.04.00.00.000.

Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Si rinvia alle tabellazioni nelle pagine da 29 a 31 della Relazione sulla Gestione allegata al rendiconto.

Si nota come le uniche voci rilevanti siano quelle relative al capitolo di spesa 168/0 (Fondo svalutazione crediti) che passa da €209.418,97 ad € 268.560,58 e l'inserimento della nuova voce di accantonamento per indennità di fine mandato per € 2.000,00.

Per quanto riguarda l'allegato a/3 – elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione si rileva come sia unicamente presente voce per € 34.595,78 derivante da entrate destinate ad investimenti per avanzi di capitale.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento, per la parte di anno di presenza:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 25.650,36
FPV di parte capitale	€ 56.256,83
FPV per partite finanziarie	€ -

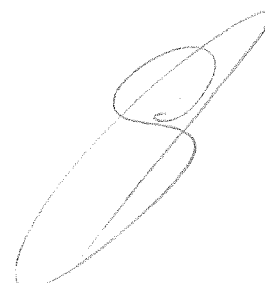
L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

I

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- α) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un *avanzo* di Euro 311,230,09 come risulta dai seguenti elementi:



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Saldo cassa al 1° gennaio				592.316,20
COSSIONI	(+)	1.194.627,55	2.334.295,83	3.528.923,38
GAMENTI	(-)	1.004.036,89	2.711.329,13	3.715.366,02
Saldo DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			405.873,56
GAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Saldo DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			405.873,56
RESIDUI ATTIVI	(+)	711.233,03	388.849,50	1.100.082,53
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	755.158,48	357.660,33	1.112.818,81
Saldo PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			25.650,36
Saldo PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			56.256,83
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ... (A) ⁽²⁾	(=)			311.230,09

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:

Parte accantonata ⁽³⁾				268.560,58
Saldo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/19 ⁽⁴⁾				
Accantonamento residui perenti al 31/12/19. (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Saldo anticipazioni liquidità				
Saldo perdite società partecipate				
Saldo contezioso				
Altri accantonamenti				2.000,00
		Totale parte accantonata (B)		270.560,58
Parte vincolata				
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
vincoli derivanti da trasferimenti				
vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
		Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		34.595,78
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		6.073,73
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;

libero;
a seconda della fonte di finanziamento.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Ente ha provveduto alla radiazione / stralcio di residui attivi (insussistenti) per € 42.303,52 principalmente riconducibili a trasferimenti dalla Regione:

Sono stati determinati dall'Ente come mantenibili, benchè ultraquinquennali, residui attivi per € 161.642,59, principalmente riferibili ad entrate tributarie.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato/non è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

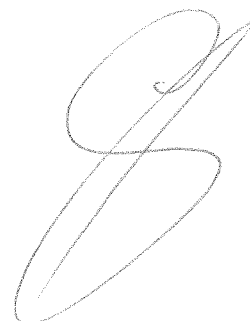
Fondi spese e rischi futuri

Non risulta

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risulta

Fondo indennità di fine mandato



È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

€ 2.000,00 il cui accantonamento è iniziato nell'annualità 2019

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale secondo i dati riportati nello Stato patrimoniale.

In merito si osserva che la variazione complessiva si realizza con circa € 200.000 di incremento degli stessi. Tuttavia tale complessiva variazione è determinata dall'incremento dei fabbricati, delle altre immobilizzazioni e delle infrastrutture e, esemplificativamente, da una contestuale riduzione dei valori riferiti alle immobilizzazioni in corso, ai fabbricati, ai beni demaniali..

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

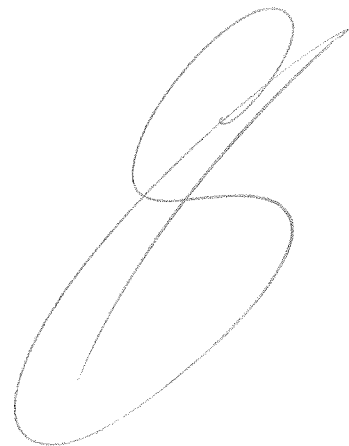
L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato considerando anche le previsioni dell'art. 1 c. 709 e ss. della L. 208/2015 e le possibilità di deroga offerte dalle singole Regioni, il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

L'ente nel 2019 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui che sono invece avvenute con C.d.P. Nel 2020, secondo il principio dell'invarianza finanziaria.

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the right.

Concessione di garanzie

Non risultano.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non risulta effettuato.

Contratti di leasing

L'ente non risulta avere in corso, al 31/12/2019, contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

VERIFICA PER VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 135.719,19
- W2* (equilibrio di bilancio): €92.907,89
- W3* (equilibrio complessivo): € 74.649,58

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che *sono* stati conseguiti i risultati ed aggiornati nel corso dell'anno.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della*

spesa dell'anno 2009), comma 9 (divieto di effettuare sponsorizzazioni) e comma 13 (spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditor e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva:

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: il sostanziale azzeramento delle entrate da plusvalenze patrimoniali (invero fisiologiche per natura in quanto eventi non sistematici)

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di oltre Euro 180.000. con un miglioramento dell'equilibrio economico di circa Euro 310.000 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo

STATO PATRIMONIALE

Per tutti gli enti

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati: (si veda prospetto allegato alle relazione sulla gestione allegata al rendiconto

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

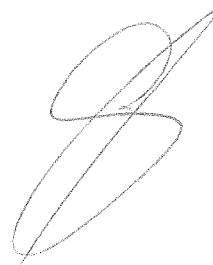
Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto



La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

(n.b. solo per gli enti che approvano il conto economico)

	Importo
fondo di dotazione	
a riserva	
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	€ -

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- α) i criteri di valutazione
- β) le principali voci del conto del bilancio
- χ) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- δ) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- ε) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione *sono* illustrate le gestioni dell'ente.

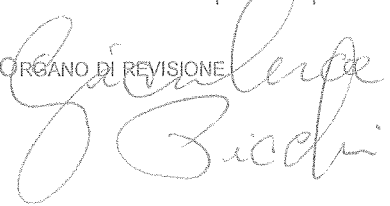
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In considerazione della particolare situazione economico-finanziaria pare comunque opportuno proporre all'Ente il potenziamento delle attività mirate alla determinazione degli inventari, alla revisione del sistema di rendicontazione degli agenti contabili, alla sistematica revisione dei reidui – ponendo sempre la massima attenzione alla legittimità dei titoli vantati onde continuare l'individuazione dei titoli non più esercitabili.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni Bicchieri', is written over the printed text 'L'ORGANO DI REVISIONE'.

